

Una vacanza in bici? A Varese si programma on-line

Publicato: Lunedì 2 Novembre 2009



Atterrare a Malpensa, salire su una bicicletta, attraversare i sentieri immersi nel verde, visitare la Rocca, guardare il tramonto da Santa Caterina del Sasso. E i bagagli? Seguono su un pullmino. Ma non è tutto. Tra una **pedalata assistita** (che significa che quando non si vuole fare fatica si può azionare l'acceleratore) e l'altra è previsto un **aperitivo a base di prodotti tipici del territorio** oppure per gli appassionati una partita a golf. Scoprire Varese a bordo di due ruote oggi è diventato più semplice. Grazie a un progetto a misura di famiglia che unisce la natura, la bicicletta e una serie di servizi su misura. Si parte dal Varesotto ma si può arrivare fino a Mendrisio. L'iniziativa si chiama **Road to Wellness**, significa "la strada per il benessere", per una vacanza rigenerante. È la nuova scommessa del turismo in provincia di Varese. Percorsi, tappe e temi del viaggio si possono pianificare da casa sul sito dedicato. Un esempio: chi vuole percorrere **la dorsale lombarda del Verbano** ha a disposizione un itinerario ciclabile che misura circa 39 chilometri, si parte dall'Abazia di San Donato di Sesto Calende e si arriva a Villa Frua a Laveno passando per Lianza, Taino, Angera, Ranco, Ispra, Brebbia, Monvalle, Leggiano e Laveno.



Il programma permette inoltre di studiare in anteprima **le caratteristiche del terreno**, le discese e le salite e di sfogliare una galleria di foto che sarà arricchita con il tempo dagli scatti dei turisti che percorreranno i sentieri. E inoltre: dove si dorme? Anche questo si può decidere prima e in base al percorso scelto. Sulla mappa infatti si possono visualizzare **le strutture alberghiere attrezzate** per accogliere questo tipo di turismo e dove ad esempio si possono lasciare le biciclette scariche per ripartire la mattina dopo con altre pronte all'uso. Si può poi verificare la disponibilità e **prenotare on line**. Per migliorare e far crescere il progetto stanno lavorando gli esperti del **Varese Convention and Visitors Bureau** e dell'**ente turistico del Mendrisiotto e del**

Basso Ceresio per offrire al turista proposte diverse e creare un offerta a rete.



«L'adesione di molte strutture ci riempie di ottimismo, significa che gli albergatori credono in questo progetto – spiega il responsabile varesino, **Mauro D'Errico** -. Il cicloturismo è pensato in questo caso non solo per gli esperti ma anche per le famiglie e per chi vuole provare una vacanza diversa a contatto con le bellezze paesaggistiche di un territorio che ha molto da offrire. Saranno le strutture stesse, in futuro, a proporre oltre ai percorsi conosciuti anche delle alternative. Alla scoperta ad esempio dei dintorni dell'albergo. La nostra provincia se lo può permettere: ha i laghi, ha luoghi di riferimento storici, ha edifici di pregio. **Dobbiamo riuscire a costruire dei contenuti** attorno a questa grande ricchezza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it